



## Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,  
Lavori Pubblici e Sport

Modena, 28.7.2011  
Prot. n. 92677 - I.8 -

**Al Consigliere Comunale  
Andrea Leoni**

**e, p.c Ufficio Supporto Attività Consiliari**

Oggetto: Interrogazione nr. 35607 25.3.2011.

*“Accampamento abusivo a Saliceta. Perché il Comune non sapeva? Quando e come interverrà per porre fine allo scempio ” - risposta.*

Pregiatissimo Consigliere,

in riferimento all'istanza di pari oggetto, trasformata in risposta scritta in data 21.7.2011, sono a comunicare che l'occupazione in questione è stata risolta in data 29.3.2011.

L'intervento è stato effettuato, all'interno dell'area ex cimiteriale di Saliceta S. Giuliano, in collaborazione con la questura di Modena, a seguito dell'attività di monitoraggio del territorio e delle segnalazioni pervenute dai residenti. Sono state contestualmente identificate e deferite all'Autorità Giudiziaria con informativa a cura della Polizia di Stato di Modena, venti cittadini rumeni, molti dei quali già noti perché identificati in precedenti controlli oltre a due cittadini rumeni risultati inottemperanti all'ordine di allontanamento dal territorio nazionale.

Relativamente al controllo del fenomeno di persone nomadi di nazionalità rumena, l'Amministrazione Comunale ha perseguito un'articolata attività avviata dalla Polizia Municipale nel mese di ottobre 2009 anche a seguito di numerose segnalazioni circa la presenza di un cospicuo gruppo di nomadi di origine rumena che effettuavano la questua in modo pressante nei pressi di incroci e attività commerciali nel territorio comunale. I controlli e i contatti con gli operatori commerciali evidenziarono una particolare concentrazione del problema nei pressi del centro commerciale “Lidl” sito in Modena in viale Amendola dove un gruppo di nomadi si ritrovava a fine giornata. Fu dunque intensificata l'attività di presidio del territorio attraverso le verifiche delle ordinanze apposite (nr.155279/08 del 09.12.2008 e nr.160748/08 del 15.01.2009) effettuata dagli agenti di quartiere, nell'ambito di controlli pressoché quotidiani presso i principali centri commerciali e i nosocomi cittadini. Durante tale attività, oltre alle contestazioni delle sanzioni amministrative presenti in ordinanza, gli agenti di Polizia Municipale rilevarono la presenza di persone con cittadinanza diversa da quella rumena, che in alcuni casi furono deferiti all'Autorità Giudiziaria per azione di opposizione e resistenza.

Contestualmente alle azioni citate che hanno portato alla redazione di numerosi atti amministrativi a carico di stranieri, veniva effettuata un'attività tesa a individuare i rifugi dove questi nuclei, rivelatisi composti perlopiù da persone legate da vincoli di parentela, dimoravano spesso in modo abusivo. I controlli hanno interessato diverse decine di stabili in stato di abbandono sparsi nel comune di Modena, per poi concentrarsi in tre aree dove si radunavano i gruppi di rumeni che esercitano l'attività di accattonaggio in via Giardini, presso l'area ex cimiteriale di Saliceta, in un casolare sito in via Formigina 572 ed all'interno di una abitazione in disuso in via Saliceta S.

Via Cesare Costa, 13 – 41100 Modena  
tel. 059 2032314/2032316 fax 059 2032568  
antonino.marino@comune.modena.it  
<http://agoramario.blogspot.com>  
facebook: Antonino Marino



## Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,  
Lavori Pubblici e Sport

Giuliano 25. All'interno di tali edifici, tutti relativamente vicini come ubicazione, sono stati effettuati i necessari interventi di sgombero da parte della Polizia Municipale anche in collaborazione con la Polizia di Stato.

Per rispondere alle istanze poste dal Consigliere relative alla conoscenza da parte di questa Amministrazione "dei nuovi poteri conferiti dal governo", essendo le stesse riferite al periodo di vigore delle ordinanze emesse secondo i principi del decreto Maroni, la risposta si deve necessariamente ricondurre a un invito alla consultazione dei provvedimenti adottati da questa Amministrazione in particolare rispetto all'ordinanza emessa ai fini del contrasto all'intralcio stradale comprendente anche l'accantonaggio nei parcheggi pubblici e nelle aree adiacenti le strutture sanitarie (ordinanza già citata nr. 155279 del 9.12.2008).

Come noto detti provvedimenti sono stati sospesi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 115 del 07.04.2011 dichiarante l'illegittimità costituzionale dell'art. 54, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 (Testo Unico degli Enti Locali) così come sostituito dall'art. 6 del decreto legge n. 92 del 23.05.2008, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" (il cd decreto Maroni) nella parte in cui comprende la locuzione "*anche*" prima delle parole "contingibili ed urgenti". Conseguentemente, i Sindaci mantengono il potere di emettere ordinanze, tra cui quelle motivate da ragioni di Sicurezza Urbana, ma solo in presenza di condizioni di contingibilità e urgenza.

In assenza e in attesa di un provvedimento normativo centrale che colmi il vuoto creato dalla sentenza, peraltro sollecitato al Ministro Maroni, si è provveduto a riportare nel regolamento di Polizia Urbana, per quanto possibile, le prescrizioni previste nelle ordinanze annullate, compresa la nr 155279/2008 avversa all'accantonaggio. Le modifiche al Regolamento di Polizia urbana, approvate dal Consiglio Comunale (Deliberazione n. 26 del 20.6.2011), permetteranno agli agenti di Polizia Municipale di dare continuità all'attività di contrasto all'accantonaggio così come al fenomeno dell'abuso di alcol.

Contemporaneamente, rispetto alla facoltà rimasta in capo ai Sindaci di emettere ordinanze, tra cui quelle motivate da ragioni di Sicurezza Urbana, ma solo in presenza di condizioni di contingibilità e urgenza, il Sindaco di Modena ha emesso due ordinanze per contrastare il fenomeno in zone circoscritte nell'ambito del Centro Storico e della zona Rnord fino al Parco XXII aprile.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

firmato  
Antonino Marino